

DATA E PROT



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

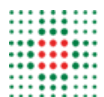
POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



ACCORDO QUADRO SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

- LOTTO 1: AZIENDA USL DI BOLOGNA**
- LOTTO 2: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI
BOLOGNA - POLICLINICO DI SANT'ORSOLA**
- LOTTO 3: ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA**

ELABORATO

**LINEE DI SVILUPPO PER LA PROGETTAZIONE
DELLA NUOVA "CASA DELLA SALUTE"**

PREMESSA

Le Case della Salute devono rispettare i requisiti di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna DGR 291/2010 "*Casa della Salute: indicazioni regionali per la realizzazione e l'organizzazione funzionale*".

La progettazione da presentare per l'offerta tecnica relativa all'accordo Quadro di Servizi di Ingegneria e Architettura dovrà fare riferimento alla tipologia "media".

Dovranno essere rispettate tutte le norme e regolamenti vigenti in materia, ivi comprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo) quelle paesaggistiche, ambientali, urbanistiche, antincendio, impiantistiche, accessibilità.

Il tema da sviluppare, ancorché teorico, è calato nel contesto urbanistico di seguito descritto.

UBICAZIONE

La nuova Casa della Salute sarà ubicata nel Comune di Bologna, in quartiere di prima periferia densamente abitato.

ASSETTO URBANISTICO

Ambito consolidato di qualificazione diffusa misto.

CARICHI INSEDIATIVI – PARAMETRI E INDICI URBANISTICI

L'area su cui si ipotizza venga realizzata la nuova Casa della Salute è un lotto libero (porzione di terreno edificatorio libera da costruzioni), adiacente a lotti edificati, ed ha una superficie di 2.500 mq.

La Superficie utile complessiva realizzabile nel lotto è di 3.750 mq.

Si riporta, al termine del documento, lo schema planimetrico dell'area.

VINCOLI

Non sono presenti vincoli culturali o paesaggistici.

FUNZIONI E DESTINAZIONI D'USO

7/a: servizi alla popolazione di livello locale

Dovranno essere rispettati i relativi standard e dotazioni.

ELABORATI DELL'OFFERTA TECNICA

Il Professionista dovrà presentare quanto indicato all'art. 3.5 del Disciplinare di gara ed in particolare:

- la relazione tecnica di cui alla lettera a) in cui deve essere illustrato l'approccio metodologico al progetto e le scelte progettuali inerenti gli aspetti architettonici, distributivi, tecnologici e impiantistici della nuova "Casa della Salute, nonché l'analisi economica.
- la relazione tecnica di cui alla lettera b) in cui devono essere illustrate le scelte effettuate a soddisfacimento dei requisiti di progettazione inclusiva.
- la relazione tecnica di cui alla lettera c) in cui devono essere illustrate le scelte effettuate a soddisfacimento dei Criteri Ambientali Minimi.
- elaborati grafici rappresentativi delle proposte progettuali illustrate nelle relazioni sopra citate

SERVIZI

Il dimensionamento del nuovo edificio dovrà tenere conto dei servizi necessariamente presenti (come da DGR 291/2010) e di quelli opzionali, individuati nella tabella seguente.

Le consistenze delle singole attività sanitarie potranno essere sempre rilevate dalla citata norma.

Servizi tipologia: media

AREA PUBBLICA		Accoglienza-accettazione	SI	
		Attese	SI	
		CUP	SI	
		PUA	NO	
		Sportello Unico	SI	
AREA CLINICA	Assistenza Primaria NCP	Medicina di gruppo	SI	
		Ambulatorio Pediatrico PLS	SI	
		Ambulatorio Infermieristico + PUA	SI	
		Continuità Assistenziale H12	SI	
		Ambulatorio Osservazione -Terapie	SI	
		Ambulatorio Ostetrico (+ Screening Pap Test)	SI	
		Ambulatorio Specialistico	SI	
		Studio Assistente Sociale	SI	
		Guardia Medica	SI	
	SERVIZI SANITARI	Automezzi Servizi Sanitari	NO	
		Punto Prelievi (+ Screening Colon)	SI	
		Poliambulatorio	SI	
		Diagnostica Tradizionale	NO	
		(+ Screening Mammografici)	SI	
		Ambulatorio ECO	SI	
		Recupero e Riabilitazione Funzionale	NO	
		Palestra Polivalente	SI	
		CSM	SI	
		Neuropsichiatria Infantile	NO	
		Centro Residenziale Psichiatrico	NO	
		Centro Diurno Psichiatrico	NO	
		Sert	NO	
		Consultorio Familiare	SI	
		Pediatria di Comunità	SI	
	SERVIZI SOCIO SANITARI	RSA – Struttura Protetta	NO	
		Centro diurno Anziani	NO	
		Centro Residenziale Disabili CSR	NO	
		Centro diurno Disabili	NO	
		Coordinamento Assistenza domiciliare	SI	
	PREVENZIONE	UVM Anziani e Disabili	NO	
		Vaccinazioni	SI	
		Screening Pap-Test	SI	
		Screening Mammografico	SI	
		Screening Colon retto	SI	
		Certificazioni Monocratiche	SI	
	SERVIZI SOCIALI	Commissione Invalidità Civile	NO	
		Uffici	SI	
	AREA DI STAFF		Uffici	SI
			Distribuzione Ausili Protesici	SI
			CUP	SI
			Sportello Unico	SI
Sala riunioni			SI	
Sala polivalente			SI	
Uffici di staff			SI	

PROGETTAZIONE INCLUSIVA - UNIVERSAL DESIGN

Il progetto della Casa della Salute deve rispondere a requisiti di inclusività sia per quanto riguarda gli spazi esterni che per quelli interni.

Per quanto attiene la progettazione architettonica e impiantistica l'attenzione riguarda particolarmente:

- lo spazio: conformazione, dimensione e particolari costruttivi degli ambienti e delle finiture;
- gli oggetti: arredi fissi, attrezzature;
- gli strumenti: orientamento, comunicazione, sistemi d'interfaccia per l'erogazione di prodotti e servizi.

L'inclusività riguarda tutti coloro che accedono alla struttura: i pazienti, i visitatori, i lavoratori dell'area sanitaria, dell'area gestionale, dell'area tecnica, dell'area manutenzione, i fornitori, l'associazionismo.

Deve essere posta attenzione alle differenze dettate da genere, età, provenienza etnico-culturale, condizione bio-psico-sociale dei soggetti sopraelencati, avendo particolare cura nell'individuare le soluzioni più idonee alla fruizione ed uso di spazi, oggetti e strumenti da parte di persone con disabilità fisica, sensoriale (visiva e uditiva), intellettiva, cognitiva e psichiatrica.

A tal fine si fa riferimento alla normativa nazionale:

- *LEGGE 9 gennaio 1989, n. 13 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.*
- *DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1989, n. 236 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.*
- *DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.*

e alle successive modifiche e integrazioni.

L'uso delle norme richiamate non esime il progettista dal trovare soluzioni migliorative sotto il profilo prestazionale rispetto a quanto le stesse norme descrivono sotto il profilo prescrittivo.

Per tale motivo si fa presente che la vetustà delle suddette normative porta le stesse a non corrispondere più a quanto la cultura dell'inclusione e l'enunciazione dei diritti esigibili hanno stabilito, pertanto si sottolinea la necessità di utilizzare l'approccio progettuale definito dall'Universal Design richiamato dalla

- *LEGGE 3 marzo 2009, n. 18 Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.*

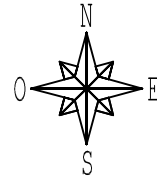
Si fa altresì riferimento alla

- *LEGGE 1 marzo 2006, n. 67 Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni*

che ha dato luogo a sentenze della Cassazione che costituiscono giurisprudenza in tema di discriminazione delle persone con disabilità.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Nell'elaborazione progettuale si dovrà tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e recepire all'interno del progetto tutte le specifiche tecniche contenute nel Decreto 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art.34 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).



STRADA
PROVINCIALE

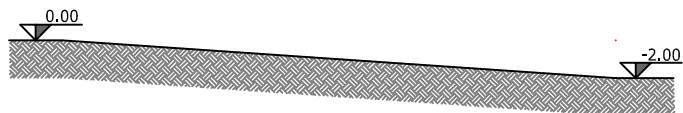
61m

42m

Superficie lotto 2500 mq

AREA EDIFICATA

GIARDINO
PUBBLICO



PROFILO TERRENO